

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

(Provincia di Verona)



Allegato 18) al

RENDICONTO Esercizio 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

(art. 11 - comma 4 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

INTRODUZIONE

1) PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996 Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Dall'anno 2016 il nuovo bilancio è predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

Nell'anno 2017:

- risultano emessi n. 2429 reversali e n. 2142 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2018, nonostante i limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL e determinati nel limite massimo di € 1.102.052,90 (delibera di Giunta Comunale n. 108 del 25/10/2017);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banco BPM Spa, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			481.958,40
Riscossioni	1.058.400,99	5.487.491,61	6.545.892,60
Pagamenti	1.464.547,24	4.378.294,87	5.842.842,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.185.008,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.185.008,89
di cui per cassa vincolata			0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	1.185.008,89
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-
altri vincoli (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1 del 02/01/2019.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2018	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2018	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2018	4.686,45
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2018	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	4.686,45
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2018	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2018	4.686,45
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	541.943,83	1.144.542,07	481.958,40
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un risultato di Euro 232.521,90 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2018
Accertamenti di competenza	più	6.791.062,59
impegni di competenza	meno	5.814.482,65
Saldo		976.579,94
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	più	269.654,41
Impegni confluiti in FPV al 31/12	meno	1.013.712,45
saldo gestione di competenza		232.521,90

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

		2018
Saldo della gestione di competenza	(+)	232.521,90
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	34.339,46
Quota disavanzo ord. Art. 188 ripianato	(-)	50.000,00
SALDO		216.861,36

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio della quota di avanzo / disavanzo dell'esercizio precedente presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	174.031,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	50.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.873.593,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.207.112,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	153.464,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	431.617,51 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		205.430,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15459,33 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2854,24 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6883,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		216.861,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	18.880,13
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	95.622,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.168.242,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.854,24
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.883,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	419.642,76
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	860.248,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	6.883,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		216.861,36
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		216.861,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.459,33
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		201.402,03

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 174.031,77	€ 153.464,45
FPV di parte capitale	€ 95.622,64	€ 860.248,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un disavanzo di Euro 1.741.805,28 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			481.958,40
RISCOSSIONI	1.058.400,99	5.487.491,61	6.545.892,60
PAGAMENTI	1.464.547,24	4.378.294,87	5.842.842,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.185.008,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.185.008,89
RESIDUI ATTIVI	1.647.059,18	1.303.570,98	2.950.630,16
RESIDUI PASSIVI	3.427.544,10	1.436.187,78	4.863.731,88
<i>Differenza</i>			-1.913.101,72
<i>meno FPV per spese correnti</i>			153.464,45
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			860.248,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			-1.741.805,28

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	-2.020.122,79	-1.899.887,91	-1.741.805,28
di cui:			
a) parte accantonata	210.594,51	216.522,01	219.137,49
b) Parte vincolata	18.880,13	18.880,13	7.587,42
c) Parte destinata a investimenti			0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.249.597,43	-2.135.290,05	-1.968.530,19

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.836.831,21	1.058.400,99	1.647.059,18	- 131.371,04
Residui passivi	4.949.023,11	1.464.547,24	3.427.544,10	- 56.931,77

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	232.521,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	232.521,90
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	131.371,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	56.931,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	-74.439,27
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	232.521,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	-74.439,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	-1.899.887,91
RISULTATO DI AMM.NE AL 31.12.2017 (A)	-1.741.805,28

La parte **accantonata** al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	216.030,64
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.106,85
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	219.137,49

La parte **vincolata** al 31/12/2018 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
altri vincoli	7.587,42
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.587,42

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2018 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

FONDI ACCANTAMENTO

SI è provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 mediante il

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato ai sensi del DM 20 maggio 2015 per un importo pari a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione 2017	199.955,83
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	125.374,72
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	141.449,53
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	216.030,64

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata nessuna somma di cui al principio applicato della contabilità finanziaria - punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto le partecipazioni dell'Ente possono essere considerate irrilevanti rispetto ai patrimoni delle partecipate, e comunque non vi sono società o Enti in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.106,85 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2018 per indennità di fine mandato del Sindaco, ai sensi della legislazione vigente, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.106,85
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.106,85

Fondo rinnovi contrattuali

In data 21 maggio 2018 è stato firmato il rinnovo del contratto nazionale Enti Locali; pertanto secondo quanto previsto dal principio contabile n. 16, per l'anno 2018 non viene accantonata nel risultato di amministrazione alcuna somma.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge di bilancio 2017)		COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti - FPV cancellato	(+)	119,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	96,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3139,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1097,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	637,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1168,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6041,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4207,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	153,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4360,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	420,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	860,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1280,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	7,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5647,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		609,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 10, commi 3 e 5, L. 243/2012 e DGR Veneto (patto regionale)	(-)/(+)	-350,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 4 DPCM n. 21 del 21/02/2017 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2017	(-)/(+)	75,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2016	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2017	(-)/(+)	0,00
P) EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		334,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 8art. 1 c. 437 L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017)		66,00
DIFFERENZA TRA EQUILIBRIO FINALE E OBIETTIVO FINALE DI COMPETENZA 2017 (P-O)		268,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2016	2017	2018
I.M.U.	978.576,52	953.300,00	1.010.622,18
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	97.458,31	85.000,00	145.496,65
T.A.S.I.	119.366,37	106.884,40	112.163,12
Addizionale I.R.P.E.F.	564.937,53	554.614,94	595.054,38
Imposta comunale sulla pubblicità	17.510,00	17.510,00	9.154,14
Imposta di soggiorno			
5 per mille	2.022,54	2.486,41	2.285,26
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	12.957,43	9.547,30	9.500,00
TARI	631.942,00	601.942,00	591.942,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	3.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	647.215,15	687.091,00	660.248,15
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.075.985,85	3.022.376,05	3.139.465,88

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2018	FCDE rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU	145.496,65	115.496,65	79,38%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	145.496,65	115.496,65	79,38%	0,00%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	48.943,53	100,00%
Residui riscossi nel 2018	48.943,53	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	48.943,53	
Residui totali	48.943,53	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 78.880,63	€ 41.351,84	€ 103.389,86
Riscossione	€ 78.880,63	€ 30.999,60	€ 103.389,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	78.880,63	61,49%
2017	41.351,84	54,34%
2018	2.854,24	2,76%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	277.210,17	284.923,29	266.780,30
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	22.500,00	26.500,00	28.700,59
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	84.590,70	92.491,75	73.002,90
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	232.227,14	748.797,64	728.410,26
Altri trasferimenti			350,00
Totale	616.528,01	1.152.712,68	1.097.244,05

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
Servizi pubblici	566.426,79	466.513,70	492.544,69
Proventi dei beni dell'ente	15.743,40	34.115,13	51.670,80
Interessi su anticip.ni e crediti	275,72	1,01	4,32
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	133.251,81	89.941,88	92.664,05
Totale entrate extratributarie	715.697,72	590.571,72	636.883,86

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017	2018
accertamento	304.000,00	235.580,18	178.000,00	208.000,00
riscossione	273.912,00	186.580,18	116.170,00	171.492,15
%riscossione	90,10	79,20	65,26	82,45

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	235.580,18	178.000,00	208.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	235.580,18	178.000,00	208.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	155.580,18	133.500,00	137.000,00
Perc. X Spesa Corrente	66,04%	75,00%	65,87%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	89.917,81	74,54%
Residui riscossi nel 2018	65.208,29	72,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-11.446,74	-12,73%
Residui (da residui) al 31/12/2018	13.262,78	14,75%
Residui della competenza	36.507,85	
Residui totali	49.770,63	

Rilevato che: L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2018	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	1.160,00	
Residui totali	1.160,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.513.393,49	1.599.392,96	85.999,47
102	imposte e tasse a carico ente	80.072,10	68.876,96	-11.195,14
103	acquisto beni e servizi	1.909.072,05	1.976.413,83	67.341,78
104	trasferimenti correnti	361.493,50	326.416,60	-35.076,90
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	220.036,55	203.594,55	-16.442,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	37.981,97	32.417,91	-5.564,06
TOTALE		4.122.049,66	4.207.112,81	85.063,15

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.833.015,14	1.599.392,96
Spese macroaggregato 103	670.511,25	142.482,35
Irap macroaggregato 102	103.561,33	47.937,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.607.087,72	1.789.812,74
(-) Componenti escluse (B)	207.219,43	906.595,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.399.868,29	883.217,48

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 36 del 28/02/2019 munito del parere dell'organo di revisione – verbale n. 14 del 07/02/2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro € 131.371,04.

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro € 56.931,77.

I residui attivi cancellati sono relativi in parte all'utilizzo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per lo stralcio di residui attivi pari a complessivi € 125.374,72 e relativi a sanzioni del codice della strada anno 2012 e Tari anni 2010-2013.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	44.549,44	0,00	17.399,25	45.146,73	60.488,57	167.583,99
di cui Tarsu/tari	0,00	44.549,44	0,00	17.399,25	34.887,09	20.215,42	117.051,20
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	135.784,57	224.566,47	360.351,04
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.270,22	9.270,22
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.183,33	29.183,33
Titolo III	0,00	0,00	0,00	2.268,80	13.262,78	67.668,67	83.200,25
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	13.262,78	36.507,85	49.770,63
Tot. Parte corrente	0,00	44.549,44	0,00	19.668,05	194.194,08	352.723,71	611.135,28
Titolo IV	839.019,31	24.396,34	22.126,00			914.316,43	1.799.858,08
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	8.250,00						8.250,00
Tot. Parte capitale	847.269,31	24.396,34	22.126,00	0,00	0,00	914.316,43	1.808.108,08
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	847.269,31	68.945,78	22.126,00	19.668,05	194.194,08	1.267.040,14	2.419.243,36
PASSIVI							
Titolo I	43.196,35	27.500,00	27.738,13	129.396,16	180.294,39	1.105.868,46	1.513.993,49
Titolo II	579.297,02	0,00	4.706,99	16.000,00	0,00	251.811,07	851.815,08
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	622.493,37	27.500,00	32.445,12	145.396,16	180.294,39	1.357.679,53	2.365.808,57

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	VR
	VILLA BARTOLOMEA		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	----------

L'ente pertanto NON risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel 2018 il Comune ha le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUE VERONESI SCARL	0,76%
AATO VERONESE	0,65%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	2,40 %
IPAB CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI	0 %
SI.VE. SRL Servizi Intercomunali Verona Pianura	0,59 %

Nessun onere è a carico del bilancio del Comune per tali partecipazioni.

Acquisizione di partecipazioni nell'anno 2018:

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 22/01/2018, ha approvato l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta in Si.Ve. Srl Servizi Intercomunali Verona Pianura per lo 0,59%, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016.

L'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione diretta:

- è stato posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti,;
- è stato inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche :

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 17/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati per l'esercizio 2018:

CONTO ECONOMICO	
	2018
A componenti positivi della gestione	4.882.589,47
B componenti negativi della gestione	4.557.405,04
Risultato della gestione	325.184,43
C Proventi ed oneri finanziari	
proventi finanziari	4,32
oneri finanziari	203.594,55
D Rettifica di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Risultato della gestione operativa	121.594,20
E proventi straordinari	355.487,60
E oneri straordinari	131.371,04
Risultato prima delle imposte	345.710,76
IRAP	51937,43
Risultato d'esercizio	293.773,33

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 presenta un saldo positivo pari a € 293.773,33. L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio interamente a riserva.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	27.919.225,29	-1.563.395,14	26.355.830,15
Immobilizzazioni finanziarie	8.250,00	35.199,00	43.449,00
Totale immobilizzazioni	27.927.475,29	-1.528.196,14	26.399.279,15
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.619.852,92	116.746,60	2.736.599,52
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	481.958,40	712.701,34	1.194.659,74
Totale attivo circolante	3.101.811,32	829.447,94	3.931.259,26
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
	0,00		0,00
Totale dell'attivo	31.029.286,61	-698.748,20	30.330.538,41
Passivo			
Patrimonio netto	19.872.353,21	274.893,20	20.147.246,41
Fondo rischi e oneri	378.247,12	106.730,73	484.977,85
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	10.778.686,28	-1.080.372,13	9.698.314,15
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00		0,00
	0,00		0,00
Totale del passivo	31.029.286,61	-698.748,20	30.330.538,41
Conti d'ordine	269.654,41	744.058,04	1.013.712,45

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria pari ad euro 125.374,72 ed, in corrispondenza di questi ultimi, è stato iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e dal saldo dei conti correnti postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	più/meno	importo
Patrimonio al 01/01/2018		19.442.185,31
Riserve al 01/01/2018		1.074.420,64
risultato e economico dell'esercizio 2017		- 663.132,87
risultato e economico dell'esercizio 2018		293.773,33
variazione al patrimonio netto al 31/12/2018	meno	20.147.246,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate gli impegni su esercizi futuri, pari al Fondo Pluriennale Vincolato finale di spesa.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, La Giunta Comunale **APPROVA** il rendiconto dell'esercizio 2018, nel seguente prospetto riassuntivo:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			481.958,40
RISCOSSIONI	1.058.400,99	5.487.491,61	6.545.892,60
PAGAMENTI	1.464.547,24	4.378.294,87	5.842.842,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.185.008,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.185.008,89
RESIDUI ATTIVI	1.647.059,18	1.303.570,98	2.950.630,16
RESIDUI PASSIVI	3.427.544,10	1.436.187,78	4.863.731,88
<i>Differenza</i>			-1.913.101,72
<i>meno FPV per spese correnti</i>			153.464,45
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			860.248,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			-1.741.805,28

E nella sua seguente composizione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	216.030,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	3.106,85
Fondo rinnovi contrattuali	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	219.137,49
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	7.587,42
Totale parte vincolata (C)	7.587,42
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.968.530,19

La Giunta Comunale dà atto che il risultato finale di amministrazione presenta un disavanzo di amministrazione residuo di € 1.968.530,19 così suddiviso:

	DISAVANZO ORDINARIO (ART. 188 D. Lgs. n. 267/2000)	DISAVANZO STRAORDINARIO (art. 3 c. 15-16 D. Lgs. n. 118/2011)
QUOTA AL 01/01/2018 (così come risultante dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 20/08/2018)	€ 1.003.431,86	€ 1.131.858,19
Risultato di gestione 2018 da rendiconto	€ 124.839,19	€ 41.920,67
QUOTA RESIDUA DA RIPIANARE AL 01/01/2019	€ 878.592,67	€ 1.089.937,52

La Giunta Comunale dà atto che, ai sensi dell'art. 4 - comma 1° del decreto del 02/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, è stata ripianata la quota annuale 1/30 (pari a € 41.920,67) di disavanzo straordinario da riaccertamento straordinario dei residui;

La Giunta Comunale dà atto che è stata maggiormente ripianata la quota annuale di disavanzo ordinario (€ 124.839,19) a carico dell'esercizio 2018, anziché € 50.000,00 come inizialmente previsto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 20/08/2018.

Il Sindaco
(Andrea Tuzza)